

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6658 del 18/12/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE con n.4 piezometri E AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 R.R. 41/2001 per il monitoraggio delle acque di falda, NELL'AMBITO DEL PIANO DI MONITORAGGIO PER IL "PASSANTE DI BOLOGNA" AUTOSTRADA A14; COMUNE: Bologna ; CORSO D'ACQUA: Fiume Reno; TITOLARE: tecne i gruppo autostrade per l'italia spa; CODICE PRATICA N. BO23T0099
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6893 del 15/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON N.4 PIEZOMETRI E AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 R.R. 41/2001 PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA, NELL'AMBITO DEL PIANO DI MONITORAGGIO PER IL "PASSANTE DI BOLOGNA" AUTOSTRADA A14

**COMUNE:** BOLOGNA

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO

**TITOLARE:** TECNE - GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA

**CODICE PRATICA N.** BO23T0099

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di

concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**viste** le seguenti norme poste a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004, art.55;
- le Norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) approvato dall'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale e il successivo Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città Metropolitana di Bologna approvato con Delibera n. 16 del 12/05/2021, con particolare riferimento agli Allegati A e B;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista** l'istanza assunta al Prot. n. PG.2023.133000 del 01/08/2023, pratica n. B023T0099 presentata dalla società Tecne - Gruppo Autostrade per l'Italia s.p.a, C.F. e P.Iva 15783681008, con sede legale a Roma, via bergamini n.50, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione di n.4 piezometri finalizzata al monitoraggio delle acque di falda, nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale previsto per i lavori di completamento del collegamento con ponte sul Reno del "Passante di Bologna" - Autostrada A14 - tra via Triumvirato e vai del Chiù, denominati:

- A14-TC-BO-SO-PZ-01V ;
- A14-TC-BO-SO-PZ-02V ;
- A14-TC-BO-SO-PZ-03V ;
- A14-TC-BO-SO-PZ-04V ;

in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Bologna (BO), al Foglio 38 - mappale 644, al Foglio 39 - mappale 1112, al Foglio 40 - mappale 33;

**Richiamata** la richiesta assunta al prot PG.2023.121465 del 12/07/2023, effettuata da G.I.T. SERVICE SRL/Tecne Sustainable Engineering per la perforazione di n° 12 fori finalizzati a installazione piezometri per monitoraggio acque sotterranee e abbassamento della falda freatica in relazione al "Passante di Bologna" - Autostrada A14, ai sensi dell'art.17 del RR n. 41/2001, che comprende anche i 4 piezometri oggetto della presente domanda di concessione;

**Richiamata** inoltre la successiva comunicazione da parte di ARPAE AACM - UO Demanio Idrico, assunta al prot. PG.2023.122264 del 13/07/2023, ai sensi dell'art. 17 del RR n. 41/2001 contenente:

1. parere favorevole alla realizzazione delle perforazioni su aree esterne a quelle demaniali, a specifiche condizioni;
2. parere non favorevole all'utilizzazione dei piezometri per l'abbassamento della falda freatica e per qualsiasi altro prelievo di acqua sotterranea;
3. parere non favorevole alla realizzazione dei fori insistenti su aree del demanio, poiché le perforazioni insistenti su area demaniale necessitano del preventivo rilascio di concessione di occupazione, ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16;

**Ritenuto** che l'istanza di concessione di occupazione di area demaniale presentata al prot. PG.2023.133000 del 01/08/2023 debba essere assoggettata sia alla procedura di rilascio di concessione di area demaniale, ai sensi della L.R. 7/2004, sia alla procedura delle perforazioni finalizzate ai controlli, ai sensi dell'art.17 del R.R. 41/2001;

**Preso atto** dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e

Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2721 del 11/09/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.154369 del 12/08/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

**Verificato** che la corretta attribuzione catastale dell'intervento è in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (BO), al Foglio 38 - mappale 644, al Foglio 40 - mappale 33;

**Considerato** che, sulla base del progetto presentato, la durata dell'occupazione è stimata per un periodo di anni 6;

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "opere di cantierizzazione - occupazione di superfici modeste" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che**, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 237 in data 16 Agosto 2023** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Verificato** che le perforazioni richieste interessano:

- ai sensi delle DGR n. 1781/2015 e 2067/2015 e della DGR n. 2293/2021, i corpi idrici sotterranei: Conoide Reno-Lavino - libero, codice 0160ER-DQ1-CL e Conoide Reno-Lavino - confinato superiore, codice 0442ER-DQ2-CCS, entrambi caratterizzati da Stato chimico e Stato quantitativo Buono;

- ai sensi del PTM della Città Metropolitana, le Aree di ricarica diretta di tipo D delle Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura ed, in parte, le Zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile (artt. 5.2 e 5.3 delle Norme del PTCP), in cui non sono

previsti divieti di perforazione di fori per installazione di piezometri;

**Ritenuto** che stante il contesto ambientale d'interesse, la realizzazione delle perforazioni debba essere eseguita con tutte le precauzioni possibili al fine di evitare possibili inquinamenti delle falde sotterranee;

**Ritenuto** pertanto che le perforazioni dei 4 fori in area demaniale, siano da autorizzare ai sensi dell'art. 17 del RR 41/2001 alle prescrizioni e condizioni indicate nell'art. 9 del disciplinare di concessione di cui si richiamano, in particolare, le seguenti:

- I piezometri non potranno essere utilizzati per l'abbassamento della falda freatica e per qualsiasi altro prelievo di acqua sotterranea;
- Il concessionario deve procedere, a conclusione del periodo di monitoraggio, alla chiusura dei fori di perforazione;
- Il concessionario deve presentare entro trenta giorni dalla data di conclusione dei lavori, sia di perforazione che di futura chiusura dei fori, una dichiarazione, a firma congiunta con il professionista incaricato della direzione dei lavori e con la ditta esecutrice, di aver rispettato le prescrizioni della presente autorizzazione;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 603,25**;
- del canone di concessione per l'anno corrente 2023, pari ad **€ 100,54** in ragione di 2 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 15/12/2023 (assunta agli atti con PG.2023.213429 del 15/12/2023);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** alla società Tecne - Gruppo Autostrade per l'Italia s.p.a, C.F. e P.Iva 15783681008, con sede legale a Roma, via bergamini n.50, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti, in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale previsto per i lavori di completamento del collegamento con ponte sul Reno del "Passante di Bologna" - Autostrada A14 - tra via Triumvirato e via del Chiù:

**a. la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico, ai sensi della L.R. 7/2004,**

**b. l'autorizzazione alla perforazione, ai sensi dell'art. 17 del R.R. 41/2001,**

per la realizzazione e l'utilizzo di 4 piezometri per il monitoraggio delle acque di falda, denominati

- A14-TC-BO-SO-PZ-01V ;
- A14-TC-BO-SO-PZ-02V ;

- A14-TC-BO-SO-PZ-03V ;
- A14-TC-BO-SO-PZ-04V ;

in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Bologna (BO), al Foglio 38 - mappale 644, al Foglio 40 - mappale 33;

**2) di stabilire** che il provvedimento ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2028** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004, ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale e per la perforazione dei fori, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

**4) di stabilire** che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2721 del 11/09/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.154369 del 12/09/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**), a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente;

**5) di stabilire** che il canone annuale, per l'uso assimilabile "opere di cantierizzazione - occupazione di superfici modeste", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 603,25**, per l'anno 2023, di cui è

dovuto l'importo di **€ 100,54** in ragione di 2 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna" ;

**6) di stabilire** che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 603,25**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**7) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**8) di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**9) di inviare** copia del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;

**10) di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**11) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**12) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla società Tecne - Gruppo Autostrade per l'Italia spa, C.F. e P.iva 15783681008, con sede legale a Roma, via bergamini n. 50, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti;

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno;

Comune: Bologna (BO), Foglio 38 - mappale 644, Foglio 40 - mappale 33;

Concessione di: occupazione di area demaniale con n.4 piezometri per il monitoraggio delle acque di falda, denominati:

- A14-TC-BO-SO-PZ-01V;
- A14-TC-BO-SO-PZ-02V;
- A14-TC-BO-SO-PZ-03V;
- A14-TC-BO-SO-PZ-04V;

Pratica n. **BO23T0099**

Domanda assunta al **Prot. n. PG.2023.133000 del 01/08/2023.**

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto e la perforazione dei fori come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali e di perforazione dei fori, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

#### **Art.4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita

pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n.2721 del 11/09/2023 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (allegato 1).

### **Art. 9**

#### **Prescrizioni e condizioni di realizzazione delle perforazioni ai sensi dell'art. 17 del R.R. 41/2001**

Durante le fasi di perforazione dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie ed utilizzate sostanze e materiali idonei, a norma di legge, per prevenire possibili inquinamenti delle falde.

Il fluido di perforazione dovrà essere costituito solo da acqua.

I materiali provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere smaltiti, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ai sensi del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.;

La testa dei piezometri dovrà essere adeguatamente protetta da dispositivi di chiusura inamovibili e da manufatti in cemento interrati o sporgenti.

I piezometri non potranno essere utilizzati per l'abbassamento della falda freatica e per qualsiasi altro prelievo di acqua sotterranea;

Il concessionario è inoltre tenuto:

- al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legge intese ad evitare danni alle persone ed alle cose. Il concessionario è responsabile di eventuali incidenti o utilizzazioni abusive di acque ed inquinamenti delle stesse, anche da parte di terzi, verificatisi a seguito della sua mancata osservanza delle predette norme;
- all'osservanza delle giuste distanze dei fori dai limiti di proprietà e da manufatti pubblici e privati;

- a procedere, a conclusione del periodo di monitoraggio, alla chiusura dei fori di perforazione, previa rimozione di qualsiasi manufatto di installazione, mediante riempimento con materiali inerti granulari, non inquinanti, provenienti da cave autorizzate, in corrispondenza dei tratti fenestrati, e riempimento con miscela cemento-bentonite in corrispondenza dei tratti non fenestrati; provvedendo al ripristino del foro in superficie, fino a circa 1 m da piano campagna, secondo la destinazione d'uso del terreno circostante;
- a presentare entro trenta giorni dalla data di conclusione dei lavori, sia di perforazione che di futura chiusura dei fori, una dichiarazione, a firma congiunta con il professionista incaricato della direzione dei lavori e con la ditta esecutrice, di aver rispettato le prescrizioni della presente autorizzazione, allegando una Relazione Tecnica contenente: la descrizione dei lavori di perforazione e completamento eseguiti, delle modalità di chiusura dei fori e del ripristino dei luoghi, con adeguato repertorio fotografico.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**